

## INCONTRO CON LO SCRITTORE EMILIO BARBERA

L'incontro si è svolto nella biblioteca della nostra scuola, dove Emilio Barbera ci ha accolto con proposte di giochi che ci portavano a riflettere sul tema della "Città Aperta", filo conduttore dell'incontro.

### La storia

Giovedì 27 Novembre, in occasione dell'inaugurazione del **Sistema Bibliotecario Archivistico provinciale**, noi alunni delle classi quarte B e C abbiamo incontrato lo scrittore per ragazzi Emilio Barbera, che ha presentato il suo ultimo libro:

## " Nella Bottega di Luigi "



*Una mattina, una bambina di nome Anna, si alzò dal letto e si preparò per andare a scuola. Uscita di casa, si accorse che la piazza di fronte alla sua abitazione era diversa: gli alberi erano spogli, l'asfalto era pieno di foglie secche e accanto all'ulivo c'era una ragazzina che non aveva mai visto prima; era sporca e si appoggiava ad un bastone...ed era sola. Si accorse poi della presenza di una bottega...incuriosita Anna entrò, ma la bottega all'interno era vuota: c'era soltanto un vecchietto, di nome Luigi. Anna chiese al signor Luigi come mai quella bottega era vuota; egli rispose che in realtà la bottega non era un luogo di vendita di prodotti, ma un posto dove venivano donati dei sentimenti: generosità, affetto, gioia e amore! Quando tornò a casa Anna raccontò alla mamma dell'incontro con Luigi e le chiese come mai non si era accorta prima dell'esistenza di quella bottega. La mamma le rispose che anche lei conosceva Luigi e Anna rimase stupita perché pensava che solo lei potesse vederlo; poi le chiese di andare a giocare con la bimba vicino all'ulivo e la madre fu molto felice per questo, perché fu così che Anna fece il suo ingresso nella "Città Aperta".*

*La bottega di Luigi può essere scoperta solo da chi è pronto ad entrare nella "Città Aperta", un posto dove non si vende e non si compra niente, ma si "DONA".*

Ester Valenzisi e Adriana Occhipinti

## LE NOSTRE RIFLESSIONI

Io penso che questa storia faccia capire l'importanza dell'**altruismo**, infatti Anna gioca con la bambina che si trova accanto all'ulivo, con cui gli altri bambini non vogliono giocare. Il messaggio che ci trasmette Emilio Barbera è che dobbiamo pensare a coloro che non possono permettersi tutto: una scuola, una casa, ma soprattutto una famiglia. Secondo me "**città aperta**" significa "**dare disponibilità a tutti**".

Carlo Criscione

Io penso che questo racconto è molto bello, perché la bambina prova tante emozioni grazie al vecchietto della bottega.

Il messaggio secondo me è questo: non è importante guardare con gli occhi, ma si deve "**guardare con il cuore**", per capire le proprie emozioni.

Io penso anche che "città aperta" significhi che tutti possono entrare e donare la loro disponibilità agli altri. *Giovanni Diquattro*

Secondo me è un racconto bellissimo, che insegna a giocare con tutti, anche con quelli "senza sorriso". La "città aperta" mi fa pensare ad una città piena di persone, piena di allegria e di bambini che giocano insieme.

E' una storia bella e misteriosa...e *penso che lo scrittore sia un uomo molto gentile!*

Greta Agosta

## INCONTRO CON LO SCRITTORE

La storia secondo me è breve ma è molto bella, perché dice delle cose che noi non pensiamo mai di fare. Questa città che viene descritta è come una città "al contrario".

Ho capito che insegna a giocare non solo con chi vogliamo noi, ma con tutti.

*Gabriele Battaglia*



## Emilio Barbera

A me è piaciuto molto questo racconto, perché insegna che non ci siamo solo noi al mondo, ma dobbiamo pensare anche agli altri, donando un sorriso o un'emozione, e non dobbiamo vedere solo con gli occhi, ma anche col cuore. Ho trovato delle similitudini con il libro del "Piccolo principe", che abbiamo letto in classe l'anno scorso.

*Giovanni Ombrini*

*Più di sessant'anni fa Antoine De Saint-Exupèry trasmise questo messaggio:*

**"Non si vede bene che col cuore; l'essenziale è invisibile agli occhi".**

*E' il segreto che la volpe svelò al piccolo principe, prima che egli ritornasse nel suo pianeta.*

*A distanza di tanti anni Emilio Barbera ci ripropone lo stesso motivo di riflessione e ci invita, con il suo libro, a soffermarci sui veri valori della vita... a vivere pienamente le emozioni, liberandoci dai condizionamenti negativi che spesso ci tengono in trappola e riducono la possibilità di esprimere la positività che c'è in ognuno di noi.*

Speriamo che queste poche righe facciano riflettere tutti e che anche voi lettori abbiate la possibilità e la "fortuna" di leggere il libro **"Nella bottega di Luigi"**; potrete trovarlo nella nostra biblioteca...

## Intervista ad Emilio Barbera

- Lei da piccolo aveva già la passione di scrivere? **Greta Agosta**  
- Sì, però non avevo la passione per la lettura; poi ho scoperto che per scrivere bene dovevo leggere e leggevo soprattutto fumetti.  
A voi bambini consiglio di leggere molto, tra l'altro avete anche

**una bella biblioteca!**

**Leggete, perché la lettura aiuta a scrivere.**

-Oltre alla passione per la scrittura lei ha degli hobby? **Gabriele**  
Sì, ne ho molti, ma la cosa che mi piace di più è andare alla radio ogni sabato.

- Vorrei chiederle se negli altri

libri che ha scritto ha trattato il tema della solidarietà o del "donare un po' di tempo alle persone bisognose". **Flavia S.**  
- No, io non ho scritto altri libri con questo tema, perché ho trattato maggiormente temi naturalistici.

A cura delle classi quarte B e C